Quando la Voce è di scena e canta il jazz

Al Foro Italico l'VIII festival «Pignatelli»

L'estate musicale del Foro Italico è senza soluzione di continuità: infatti, dopo la musica afro che ha animato le serate «danzanti», arriva la musica jazz, che dalla prima, del resto, trae origine. L'8° festival jazz «Pepito Pignatelli», sponsorizzato da «Four roses» apre i battenti il 3 luglio, martedì, con una proposta ardita e quanto mai interessante. Infatti le tre serate saranno dedicate al «canto»; nonostante le ostilità che hanno sempre accompagnato la voce utilizzata nel jazz.

L'idea di Picchi Pignatelli, che ha curato la rassegna per il Music Inn, di Amedeo Sorrentino che l'ha organizzata per Murales, è quella di sottolineare le potenzialità del canto jazz, di offrire ad un pubblico vasto la possibilità di conoscere a fondo i timbri emotivi contenuti nella voce che si displega come uno strumento.

Così, riprendendo la didascalia dell'invito per la conferenza stampa che ha illustrato l'iniziativa (si è tenuta ieri sera nella fresca cornice del bar del tennis, al Foro Italico) si può dire che «tutto quello che avreste voluto sapere sulla voce jazz e non avete mai osato chiedere a nessuno» lo saprete martedì, mercoledì e giovedì sera al Foro Italico, dalle ore 21,30 in poi.

La prima serata sarà contraddistinta da due grossi nomi: Chet Baker, senza tromba, e Sarah Vaughan, due «stelle» del jazz che non hanno certo bisogno di presentazioni. Il primo sarà accompagnato dalla voce di Carla Marcotulli, dalla tromba di Flavio Boltro; quindi ci saranno Maurizio Giammarco sax tenore, Rita Marcotulli piano, Furio Di Castri contrabbasso, Nicola Stilo flauto e Roberto Gatto batteria. Sarah Vaughan canterà da sola, accompagnata da George Gaffney al piano, Andrey Simpkins al contrabbasso e Harold Jones alla batteria. Ma la serata di martedì non è tutta qua. Infatti in apertura del concerto canterà Maria Pia De Vivo, napoletana che ha esordito con Eugenio Bennato, con Brunello Florio al piano, Gianni Dargenzio al sax, Tony Ronga al contrabbasso e Umberto Guarrino alla batteria.

Mercoledì, invece, apre Tania Maria, con Dan Carrillo alla chitarra, John Pena al contrabbasso, Ron Powell alle percussioni e Wilfredo Reyes alla batteria. Quindi Bobby McFerrin, sconosciuto ai più, ma che si dice di alta levatura musicale. Con lui cantano Lauren Newton, Jay Clayton, Ursula Dusziak e Janne Lee. Conclude la serata Jon Hendricks con Judith Gurland e Stephanie Nakasian.

Giovedì la serata è aperta dalla splendida voce di Tiziana Ghiglione, accompagnata da Paolo Damiani, contrabbasso, Paolo Fresu tromba, Maurizio Caldura sax tenore e soprano, Luca Bonvini trombone, Luca Flores piano, Ettore Fioravanti batteria, Luis Agudo percussioni. La musica è di Paolo Damiani. Segue Rosay, con Ignazio Garsia al piano, Giuseppe Costa al contrabbasso e Giuseppe Cataldo alla batteria. Infine conclude la serata, e anche l'VIII edizione del festival jazz il B.B. King group. B.B. King canta accompagnandosi con la chitarra: con lui sono Edgar Synigal al sax, Joseph Carriere tastiere, James Bolden tromba, Leon Warren chitarra, Calep Emphrey jr. alla batteria e Debra Beston, voce. Il patrocinio della manifestazione è degli assessori alla cultura e turismo del Comune, della Regione e del ministero al Turismo. Il biglietto costa L. 10.000.

Sarah Vaughan

Un due tre New Wave Tv ieri e oggi

CAMPO BOARIO

Dal 4 al 20 luglio si svolgerà nello spazio del Campo Boario (l'ex mattatoio di Testaccio), una manifestazione dal titolo «Telecittà». Divisa in quattro sezioni con programmi differenti, conserva l'unità artistica nell'attenzione che riserva ai nuovi linguaggi ed ai nuovi soggetti del mondo dei media e dello spettacolo.

La prima sezione va sotto il nome «Telefilia», curata da Salsomedia; partendo dal presupposto che il mezzo televisivo abbia ormai raggiunto la maturità e stia sostituendo nel culto dell'immaginario il ruolo che fino a qualche tempo fa era del cinema, gli organizzatori propongono una serie di materiali TV americani ed italiani degli anni 50.

Seconda sezione è il festival di Video-On, dedicato alla musica da vedere, ormai giunto alla sua seconda edizione e che prevede la presenza di alcuni noti video-makers. Terza sezione, curata da Hi-Tech e Vrtti Opera, vede protagonista il computer, in una rassegna di film ed altre performance a carattere elettronico.

Infine, ultimo spazio riservato alle ultime tendenze della new wave inglese con un cartellone di otto concerti.

«TELEFILIA» dal 4 luglio. È in programma una serie di telefilm di comici americani degli anni 50, come Jerry Lewis, Groucho Marx ed Emil Kovacs. Nei giorni seguenti sono in programma telefilm del genere fantascientifico di serie B opere prime per la televisione di autori divenuti poi famosi come Robert Altman, Sidney Pollack; una serie di polizieschi sempre dell'epoca firmati tra gli altri da Sidney Lumet ed ancora i primi esempi di «situation comedy»; il tutto verrà presentato in sale attrezzate per la traduzione simultanea. Buona parte di questi materiali sono stati forniti dall'UCLA Film and Telefilm Archives e dal Museum of Broadcasting di New York. La RAI ha fornito programmi come «Il Musichiere» «Lascia o raddoppia?», «Un, due, tre», fino a Portobello e «L'altra domenica».

«VIDEO ON» dal 4 luglio. Il secondo festival del video musicale si articola in più sezioni; oltre al video bar collocato su una specie di palafitta, c'è uno spazio dedicato alla video arte, dal 4 all'8 luglio, con molti artisti stranieri come John Samborn ed il gruppo La Mamelle di San Francisco. Dal 7 all'11 luglio ci saranno le video-magazines, la francese Hara Kiri, gli italiani di Canale Moda, prima videorivista in Italia, poi Domovideo, Cine-Hollywood e Dolcevideo. Spazio avranno anche una antologia di video danza e video teatro oltre naturalmente ai video musicali; in questo campo è da sottolineare la annunciata presenza di Jean Poul Goude, francese autore di tutti i video di Grace Jones e curatore della sua immagine. Saranno in rassegna tutti i materiali della sua produzione.

«COMPUTER AMBIENTE» Il computer la fa da padrone con un programma molto ricco di iniziative.

Ci sarà la possibilità di consultare «Porta Portese», attraverso un computer tutte le sera ci sarà un collegamento con il video-club Vuzak di Milano in diretta e trasmetterà fotocopie di polaroid dedicate al tema «look»; è prevista una performance di computer graphic ad opera di quattro artisti di eccezione, Mario Schifano, Giulio Turcato, Alighiero Boetti e Franco Angeli. Segue una serie di film a tema: Wargames, Tron, Scanners,, Android, Brainstrome, Superman, Mai dire mai.

NEW WAVE» dal 4 al 20 luglio.

La rassegna è dedicata a gruppi esclusivamente inglesi senza nessuna pretesa di continuità nel discorso, anzi volendo sottolineare la molteplicità delle direzioni assunte dalla musica d'oltremanica negli ultimi anni ed il rapporto con l'elettronica sia di rifiuto totale che di assoluta partecipazione, vedi i numerosi gruppi oggi operanti con strumentazione esclusivamente elettronica. I concerti saranno: il 4 i Durutti Colum, il 6 Pale Fountains, il 7 i The Cult, l'11 i Virgin Prunes, il 14 le Toto Coelo, il 16 gli Eyelees in Gaza, il 18 i Brilliant ed il 20 i Lords of the New Church.

Alba Solaro

Gershwin e Beethoven: bei concerti ma troppo cari

CAMPIDOGLIO

Sì, è molto bello: la lenta scalinata, la piazza, il clima michelangiolesco, la musica, il fresco, la possibilità di godersi l'estate. Ma è anche molto caro: ventimila lire, per un posto numerato. Molto caro, in rapporto alla cosa in sé (un concerto all'aperto) e soprattutto all'acustica. Al di qua di Marco Aurelio (che non c'è), i sucni arrivano svuotati di timbro e di tensione, per cui non c'è alcuna giustificazione per richiedere all'appassionato la somma (posto non numerato) di ottomila lire. Così è successo che, non tanto per il programma meno popolare, imbastito sui *Catulli Carmina* e i *Carmina Burana* di Carl Orff, quanto proprio per l'alto costo dei biglietti, la serata inaugurale dei «Concerti al Campidoglio» (stagione estiva dell'Accademia di Santa Cecilia) non sia stata tra le più affollate che abbia avuto la meravigliosa piazza.

Bach all'organo, in una litografia di W. Tab

Vedremo, però, tra qualche giorno, se la piazza sarà sufficiente a raccogliere tutti coloro che vorranno sentire la *Nona* di Beethoven, diretta da Lorin Maazel. Accadrà il 6 luglio, venerdì. Ma la sera prima, la grande *Sinfonia* di Beethoven sarà offerta al presidente Pertini, proprio nel Palazzo del Quirinale. È la prima volta che accade nei concerti di Santa Cecilia, e già da qualche giorno sono in fermento le ansie per ascoltare la *Nona*, in casa del Presidente della Repubblica.

Il seguito del cartellone annuncia nella prossima settimana (mercoledì, giovedì e venerdì: 11, 12 e 13 luglio) un buon programma dedicato a Gershwin *(Un americano a Parigi,* il *Concerto per pianoforte e orchestra,* suonato da Everett Lee, la *Rapsodia in blue,* brani dall'opera *Porgy and Bess).* I mercoledì, a proposito — ma Gershwin se ne è preso uno — sono riservati ai concerti dei complessi cameristici di Santa Cecilia. Il 4 luglio alle *Ouvertures* di Bach, mentre nei mercoledì 15 e 25 si ascolteranno rispettivamente pagine di Rossini, Haendel e Mozart e musiche per strumenti a fiato di Haydn, Mozart e Beethoven.

Pierluigi Urbini, che gira tutto il mondo, si fermerà in Campidoglio (19 e 20 luglio) per un programma suddiviso tra Liszt e Berlioz.

Un «tutto Ciaikovski», presentato da Yuri Aronovich, concluderà i «Concerti al Campidoglio» il 26 e 27 luglio. Tra *Romeo e Giulietta, Francesca da Rimini* e *Capriccio italiano* (omaggi di Ciaikovski all'Italia), il pianista Rafael Orozco suonerà il primo *Concerto* per pianoforte e orchestra, ai suoi tempi piuttosto bistrattato e ritenuto persino ineseguibile.

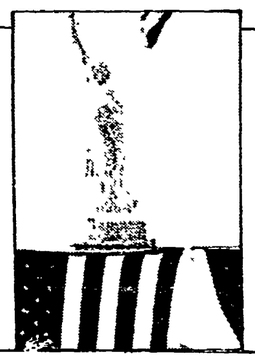
Nel complesso, abbiamo un buon cartellone estivo, che meglio sancirebbe l'intesa tra Accademia di Santa Cecilia e Comune di Roma (Assessorati alla Cultura e al Turismo) con una opportuna iniziativa sul prezzo dei biglietti.

Erasmo Valente

Ai lettori

La pagina domenicale «Anteprima» è temporaneamente sospesa. Nei mesi di luglio e agosto sarà sostituita da «Estasera». Questa rubrica troverà spazio ogni giorno nelle pagine di cronaca, per segnalare tutti gli spettacoli di Roma e provincia. Per arricchire le rubrichette «Chiare, fresche...» e «Letto e mangiato» invitiamo i lettori e gli «intenditori» a inviarci segnalazioni ampie e argomentate.

La festa Usa si fa al Campidoglio



La festa d'indipendenza Usa è il 4 luglio, ma a Roma, per celebrarla, non basta un giorno solo. Così si comincia oggi, in piazza del Campidoglio, con una esibizione dei Kentucky Fried Chiken Boys, dalle ore 19 alle 20,30. Seguirà David Wills, interprete country originale di Nashville. Alle 22,30 musica jazz, eseguita da Ronald Shannon Jackson con la sua band «Decoding Society».

I fuochi di artificio concluderanno la serata (l'ingresso è libero).

La festa è organizzata dalla cooperativa Stage. Il 3 e 4, invece, ci sarà il momento della riflessione: si discuterà, in un convegno organizzato dalla dottoressa Carla Bodo dell'Ispe, sulla spesa culturale in Usa e in Italia. L'incontro è nella sala dello stenditoio al S. Michele. L'assessorato alla Cultura ha patrocinato l'iniziativa.

Infelicità secondo Peter Handke

PARCO DAINI

Marilù Prati

L'anfiteatro del Parco dei Daini, a Villa Borghese, si apre quest'anno con una rappresentazione tratta da un testo di Peter Handke, «infelicità senza desideri». Diretto da Angela bandini, con Marilu Prati, le musiche sono di Carlo Siliotto e le scene di Paolo Tonini. La riduzione teatrale di oggi, che sara replicata domani e dopodomani alle ore 23,30, è costruita sul racconto della «madre» che rivive dall'infanzia fino al tragico gesto finale la sua esistenza, cristallizzata nella memoria della morte. L'autore del testo, Peter Hendke, è il massimo esponente della letteratura tedesca contemporanea. È anche sceneggiatore cinematografico e regista del film «La donna mancina» tratto dal suo omonimo romanzo. Il biglietto dello spettacolo costa L. 5 000.

L'Aterballetto ripropone Bournonville e Bernstein

GENZANO

Il nome di Genzano è caro agli appassionati della danza. Si ricordano del grande ballerino e coreografo danese, August Bournonville (1805-1879) che, nel 1858, ebbe un buon successo con il balletto *L'infiorata di Genzano.* Servì a far conoscere in tutto il mondo la storia e le tradizioni di Genzano. Ci sembra giusto che, a circa un secolo dalla morte di Bournonville, Genzano si sia ricordato di quel ballerino e coreografo, inaugurando nel suo nome gli spettacoli che rientrano nel «X Festival internazionale di danza». Si è avviato ieri con l'Aterballetto che ha presentato «*Bournonville*», cioè una antologia di coreografie del ballerino danese, riprese da Peter Schaufuss e interpretate anche da Elisabetta Terabust.

Altri nomi illustri danno prestigio all'Aterballetto, diretto da Amedeo Amodio. È un complesso nato sette anni fa dalla volontà politica e dal contributo finanziario di sei teatri della Regione Emilia-Romagna (Reggio Emilia, Modena, Parma, Ravenna, Ferrara e Piacenza). Dal 1979 è affidato alle cure di Amedeo Amodio. Stasera, l'Aterballetto presenta uno spettacolo in tre momenti: *Psiche a Manhattan* (musica di Bernstein, coreografia di Amodio), *Love Songs* (canzoni d'amore cantate da Dionne Warwick e Aretha Franklin) e *Notturni*, ancora una coreografia di Amodio (autore anche delle scene e dei costumi), su musiche di Manuel De Falla. Elisabetta Terabust illuminerà le varie fasi dello spettacolo.

Il Festival — dura fino al 15 luglio — presenta poi alcune compagnie straniere. Il 7 luglio darà spettacolo l'Israel Ballet, fondato nel 1967 e costantemente seguito dagli appassionati di tutto il mondo. In programma: *Serenade* su musiche di Ciaikovski e coreografia di Balancine; *Untitled su musica di Mahler e Opus 35* su musica di Sciostakovic.

L'8 luglio sarà la volta del *Ballet Hispanico of New York*, diretto da Tina Ramirez, con l'intenzione di tener viva la tradizione nazionale negli americani di lingua spagnola.

Il Balletto nazionale della Mongolia, che in questi giorni debutta a Spoleto, arricchirà il Festival di Genzano con lo spettacolo del 14 luglio. È un complesso fondato nel 1945, in grado di fare spettacolo, scegliendo tra un repertorio di duecento danze nazionali e di seicento brani strumentali e vocali.

Le manifestazioni che Genzano dedica alla danza si concluderanno il 15 luglio con una serata del Balletto nazionale classico spagnolo. Il complesso, che ha avuto tra i suoi direttori anche Antonio Gades — coreografo della recente edizione cinematografica della *Carmen* — è attualmente diretto da Maria De Avila. Particolarmente impegnativo il programma comprendente *Il giardino dei lillà* (musica di Chausson, coreografia di Tudor), l'*Apolion Musagete* di Stravinski-Balanchine, *Il canto del ciandante*, coreografato da Béjart su musiche di Mahler e la *Sinfonia n. 6* di Beethoven.

Nel Festival, promosso dalla Regione Lazio, dall'Ater, dalla Provincia di Roma e dal Comune di Genzano, si configura, diremmo, una preziosa occasione per accostarsi alla danza, come ad una componente della cultura, capace di dare il suo contributo ad una riflessione sui miti, sulle tradizioni, sulle passioni e sulle speranze dell'uomo. E sarà proprio perché la danza è anche tutto questo, che il nostro Paese non ha ancora un Balletto «italiano» che sappia dire la sua nel dialogo svolto dagli altri. (e.v.)

Roberto Ciotti

C'è anche la festa per la terza età

«Cento ore di festa e cento ore di lotta»: è questo lo slogan con cui si apre il tradizionale appuntamento della CGIL per i pensionati di Roma e del Lazio.

La festa si svolge in via delle Terme di Caracalla. Balli, tornei di scopone, dama e scacchi, dibattiti. Anche per gli ex lavoratori ci sono tutti gli ingredienti del festival, compresa l'immancabile porchetta.

Ieri sera ha cantato Eugenio Bennato. Questa sera, invece, è di scena Roberto Ciotti, alle ore 21.

FESTA UNITA'

Lo sport preferito da Paolo Conte

Dopo il Banco e Francesco Guccini, questa sera sulla dirittura d'arrivo del festival dell'Unità di Talenti, dal tema attualissimo, dedicato interamenteallo sport, arriva «primo» Paolo Conte.

Il celebre cantautore genovese, continua così la sua folgorante carriera, davanti ai microfoni, dopo essere stato per molti anni autore dei testi più belli della musica leggera italiana. Il concerto è in piazza Primoli, a Talenti.

LETTO E MANGIATO

Il caviale calabrese arriva oggi a Roma

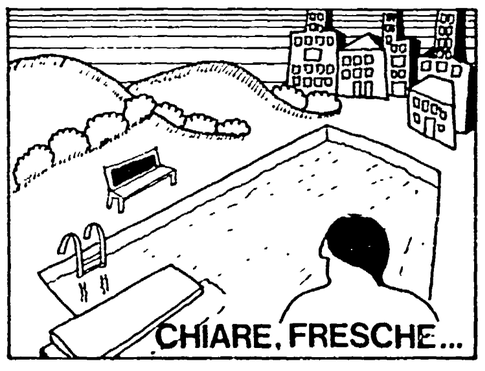
«*Al ritrovo*» Di Costa e Bolano Piazza delle Coppelle 46.

La sardella, il famoso caviale calabrese, arriva per la prima volta a Roma

Si mangia spalmato su fette di pane imburrato

Questa deliziosa pasta, dalle origini che affondano nella notte dei tempi, la si può gustare in un piccolo locale nel cuore di Roma, «Al ritrovo», in piazza delle Coppelle. Inaugurato da quindici giorni, questo posto si vanta di offrire un buffet freddo ricco e vario, ma soprattutto impostato sulla genuinità Così, accanto alla sardella si possono gustare capicollo con canne, specialissimo formaggio di pecora, salame Acri.

Da bere l'enoteca offre innanzitutto il rosato di Armando Martino, produttore agricolo ed enologo. Accanto si affiancano ottimi spumanti, bianchi e rossi, ottenuti dall'uva del vitigno moscato, dal sapore intenso, ma delicato



CHIARE, FRESCHE...

La Siesta. Via Pontina, Km. 14,300. Tel. 5204103. Ingresso giornaliero per un turno (fino alle 13,30 o fino alle 19): L. 6 000. Per l'intera giornata L. 9.000. Abbonamento per 40 ingressi L. 170.000.

R.N. Lanciani. Via Pietralata 139. Tel. 4505666. Per ogni turno (10-15/12-16/14-19) L. 7.000. Abbonamento per 10 ingressi L. 57.000, per 30 ingressi L. 127.000.

S.S. Sergio De Gregorio. Via Solone (Casalpalocco). Tel. 6092353. Ingresso giornaliero L. 6 000 (ragazzi L. 4 500). Abbonamenti da 10, 20 e 30 ingressi a L. 55 000, 100.000, 135 000

Le piscine aperte per fare due tuffi

A. Pol. Nadir. Via Tomassini 54. Tel. 333255. L. 7.500 giornaliero, abbonamenti per 10 ingressi L. 60.000, mensile L. 70.000.

R.N. Nomentano. Via Nomentana 882. Tel. 8271574. Ingresso per un turno (9-12,30/13,30-17,30) L. 6.000.

Domar Sporting Club. Via Portuense 761. Tel. 5233751. Ingresso per un turno (10,30-13,30/16-19) L. 5.000. Abbonamento settimanale L. 30.000, mensile L. 100.000.

Villa Pamphili S.C. Via della Nocetta 107. Tel. 5374359. Abbonamento mensile L. 100.000.

Pagina a cura di Rosanna Lampugnani